

DOPO LE PAROLE DI SALVINI IL VICEPREMIER A CERVIA: «BASTA COL BLOCCARE TUTTO»

«Oil & gas, passo avanti importante»

Nanni (Roca): «Non c'è logica nell'importare energia»

«**MI DÀ FASTIDIO** che si dica sempre 'no' e si cerchi sempre di bloccare tutto, come per le trivelle. Ho qui il dossier. Ovunque al mondo si trovi il petrolio, si festeggia. In Italia, no. E dire che le nostre aziende sono all'avanguardia anche nel rispetto dell'ambiente». Con queste parole il vice premier Matteo Salvini ha posto il superamento del blocco delle attività oil&gas al pari delle altre emergenze economiche oggetto delle rivendicazioni della Lega verso i Cinque stelle. E lo ha fatto in questi giorni di vacanze 'politiche' a Cervia dove è in corso la festa nazionale del suo partito. Non certo una casualità, perché è a pochi chilometri, a Ravenna, che ha sede il distretto energetico più importante d'Italia. Qui è stato messo a punto dagli imprenditori dell'oil&gas (al tavolo sedevano anche i leghisti Samantha Gardin



e Gianluca Pini) un documento tecnico per contrastare l'emendamento presentato dal sottosegretario per lo Sviluppo economico Davide Crippa e poi approvato con il conseguente fermo degli investimenti nell'offshore adriatico. Il documento è stato poi consegna-

to al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti in marzo, durante Omc, che lo ha portato all'attenzione del governo ed ora è entrato nel contenzioso tra Salvini e i pentastellati. Il vice premier si è impegnato a portare l'emendamento predispo-

sto in seguito al documento delle imprese ravennati al primo Consiglio dei ministri, dove sarà in discussione un decreto in materia economica. «Credo che Salvini abbia fatto un passo avanti importante» commenta il presidente del Roca (l'associazione delle imprese offshore) Franco Nanni: «Non c'è logica nell'importare energia quando ne abbiamo a volontà sotto i nostri piedi. Tra l'altro noi proponiamo di investire royalties e canoni legati al gas in progetti di ricerca sulle energie alternative da portare avanti a Ravenna, vero polo energetico nazionale».

«Il lavoro fatto qui con gli imprenditori – commenta Pini – è stato fondamentale. Giorgetti ha fatto la sua parte e ora Salvini ha colto l'occasione per portare il tema della ripresa delle attività oil&gas fuori dagli aspetti tecnici, facendone un caso politico».

Lorenzo Tazzari